Rassegna del 02/06/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Caro nonno ti scrivo Le lettere dei ragazzi agli ospiti della Rsa**	**Silvi Paola**	1

Caro nonno ti scrivo Le lettere dei ragazzi agli ospiti della Rsa

L'esperienza degli alunni di alcune classi delle elementari di Fornacette e Calcinaia con gli ospiti della residenza sanitaria Oami Casa Migliorati

Calcinaia "Caro Bruno? Come hai passato l'ultimo dell'anno? ". Firmato Luca, Marco e Lucia. "Cara Camilla, ma davvero avevi tutti questi gatti? Anche noi abbiamo degli animali domestici", scrive un altro gruppetto di bimbi di Calcinaia. Questi sono solo alcuni degli incipit delle tantissime letterine che durante questi mesi si sono scambiati gli alunni delle classi quarte delle elementari di Fornacette e Calcinaia e gli ospiti della residenza sanitaria assistita Oami Casa Migliorati, una realtà a carattere familiare che dal 2002 accoglie una ventina di anziani. La raccolta e la consegna della corrispondenza ma anche la conoscenza reciproca tra due generazioni così diverse e lontane del tempo è stata al centro del progetto "Caro nonno...ti scrivo".

«L'idea nasce – spiega la direttrice della Rsa Elisa Morelli – da un bella esperienza che ha rallegrato un periodo tristissimo, quello del Covid, quando i nostri anziani si sono trovati immersi nella solitudine, nella paura, nello sconforto. Per alleviare l'isolamento abbiamo pensato molte cose ma un grande successo è stato il ricevere lettere dall'esterno, da bambini e ragazzi sensibili che ogni giorno lasciavano disegni e pensieri nella nostra cassetta postale. Abbiamo provato allora a ricreare un ponte generazionale e le scuole hanno risposto con entusiasmo alla nostra proposta grazie anche alle insegnanti». I bimbi, a piccoli gruppetti, presa carta, penna e colori hanno cominciato a conoscere meglio i nonni, recapitando biglietti e lettere che raccontavano di loro e stabilendo una relazione profonda. I nonni ricordavano le birichinata che facevano da ragazzi, parlavano dei loro figli, esprimevano gusti musicali e interessi. E i giovani alunni li rendevano partecipi delle loro amicizie, degli hobbies, di come trascorrevano le vacanze. «È stata un'attività impegnativa – continua More i – ma anche densa di soddisfazioni. Le emozioni che le storie dei bimbi suscitavano negli anziani, la gioia di stringere tra le mani il disegno a loro dedicato e lacrime di commozione in risposta a un "ti voglio bene" scritto da bambini che non ti hanno mai visto, ma che stanno imparando a scoprirti sono state indimenticabili». Tante «adozioni a distanza» e una pioggia di carta che ha unito due mondi distanti ma dalla stesse sensibilità. «Poi la festa conclusiva, programmato in due date, una andata in scena per le elementari di Fornacette qualche giorno fa e il 6 giugno invece – aggiunge la direttrice – per la scuola di Calcinaia, dove i bimbi e gli anziani si incontrano finalmente faccia a faccia e, con semplicità e naturalezza, si riconoscono». I piccoli alunni e felici i nonni che per l'occasione, guidano gli studenti in un tour di quella che ormai sentono la "loro casa", mostrando ogni angolo, ripercorrendo i loro ricordi e lasciandogli scoprire i loro spazi più personali. ●

Paola Silvi

«L'idea è nata da un bella esperienza che ha rallegrato un periodo tristissimo, quello del Covid»


Pontedera

Caro nonno ti scrivo Le lettere dei ragazzi agli ospiti della Rsa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

I bimbi hanno cominciato a conoscere gli anziani stabilendo una relazione profonda



Uno dei momenti con la presenza dei bambini all'interno della Rsa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile